



Emaus, 2010
acrilico su tela / akril na platnu, 190 x 200 cm

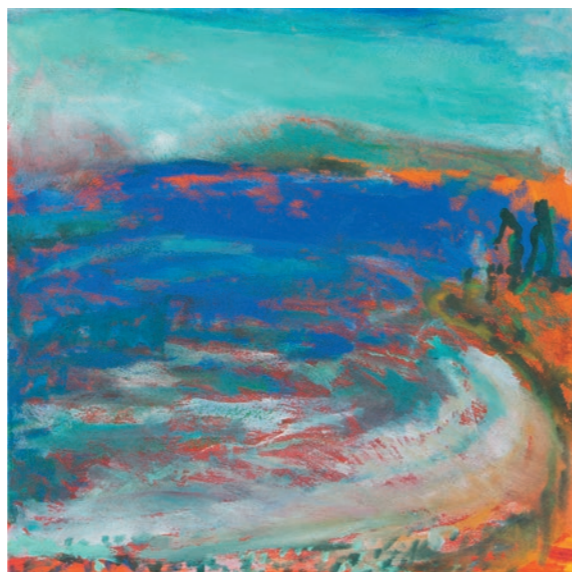
Mira Ličen Krmpotić

Mira Ličen Krmpotić è nata a Pola nel 1950. Si è diplomata in pittura nel 1973 nella classe del prof. Maksim Sedej all'Accademia di arti figurative di Lubiana, dove ha conseguito anche la specializzazione in restauro nel 1975. Dal 1973 ha esposto le proprie opere in numerose personali e in più di duecento mostre collettive ed internazionali, sia in Slovenia sia all'estero. Ha vinto numerosi premi tra cui, nel 1997, il riconoscimento Stele, il riconoscimento Mirko Šubic nel 2009, nel 2010 quello dell'Associazione degli artisti figurativi della Slovenia mentre nel 2011 le è stato conferito lo Stemma d'oro del Comune di Pirano e nel 2012 il riconoscimento del *Majski salon*. È stata tra i promotori dell'associazione "Amici dei tesori di S. Giorgio" di Pirano e dei progetti espositivi "I presepi" e "La via Crucis" che vengono allestiti ogni anno nelle chiese di Pirano. Vive e opera a Pirano.

Mira Ličen Krmpotić

Rojena 26. maja 1950 v Pulju. Slikarstvo je študirala na ljubljanski Akademiji za likovno umetnost, kjer je leta 1973 diplomirala pri prof. Maksimu Sedeju in leta 1975 končala še specialko za restavracijsko. Od leta 1973 je imela veliko število osebnih razstav in sodelovala na več kot dvesto skupinskih in mednarodnih razstavah doma in v tujini. Prejela je več nagrad, med drugimi leta 1997 Steletovo priznanje, leta 2009 Priznanje Mirka Šubica, leta 2010 Nagrado ZDSLU, 2011 Zlati grb Občine Piran in 2012 Priznanje Majskega salona. Bila je med iniciatorji in organizatorji društva Prijatelji zakladov sv. Jurija Piran in projektov Jaslice in Križev pot v piranskih cerkvah. Živi in dela v Piranu.

Medveja, 2013
acrilico su tela / akril na platnu, 50 x 50 cm



mostra promossa da / razstavo prirejata
Comune di Muggia - Assessorato alla Cultura

con la collaborazione di / v sodelovanju z
Obalne galerije Piran/Gallerie Costiere Pirano

mostra e testi a cura di /
kuratorica razstave in avtorica besedil
Nives Marvin

progetto e coordinamento generale /
progettiranje in splošna koordinacija
Barbara Negrin

segreteria organizzativa / tajništvo in organizacija
Massimo Premuda

segreteria amministrativa / upravno tajništvo
Carmen Stoch

referenze fotografiche / fotografie
Jaka Jeraša

traduzioni / prevod
Daniela Milotti Bertoni

grafica / grafico oblikovanje
Chiara Moretuzzo - La Collina coop. soc.

MUGGIA

Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà"

via Roma, 9

Sala Comunale d'Arte "Giuseppe Negrin"

piazza Marconi, 1

orari/urnik

da martedì a venerdì/

od torka do petka 17-19

sabato/sobota 10-12 e/in 17-19

domenica e festivi/

nedelja in prazniki 10-12

lunedì chiuso/ponedeljek zaprto

ingresso libero/prost vstop

info Comune di Muggia - Assessorato alla Cultura

040 3360340 - ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it

www.benvenutiamuggia.eu

Mira Ličen Krmpotić

VIA MEA

12.12.2014 > 18.01.2015

a cura di/kustosinja **Nives Marvin**

MUGGIA

Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà"

Sala Comunale d'Arte "Giuseppe Negrin"



Comune di Muggia



OBALNE
GALERIJE
PIRAN
GALLERIE
COSTIERE
PIRANO

con la
collaborazione di
v sodelovanju z

VIA MEA

Mira Ličen Krmpotić

Nell'arte figurativa slovena contemporanea sono rare le artiste la cui opera è così poliedrica per contenuto e tecniche come quella di Mira Ličen Krmpotić; importanti settori della sua pluridecennale attività sono anche il restauro e la conservazione. Tra i più apprezzati seguaci della tradizione paesaggistica e parimenti dell'arte sacra contemporanea, la sua autopoetica in campo pittorico – a prescindere dai contenuti – è subito riconoscibile grazie a un linguaggio dichiaratamente espressivo e dai colori impetuosi, sempre prossimo all'astratto, sebbene faccia intuire un riferimento figurativo, legato al genius loci dell'ambiente di vita o della tradizione spirituale-religiosa europea. Si tratta di una pittrice che, oltre a creare con colori acrilici e ad olio, negli intervalli di tempo è ispirata da diversi generi di grafica e disegno ed ancora acquerello e tempera con dorature su supporti lignei. Da mettere in evidenza anche le sue opere nel campo della pittura parietale, del *vitrage*, del mosaico sino alla tecnica a secco, ed inoltre i dipinti su tessuto nonché le creazioni in ceramica e in vetro.

Il suo intero opus figurativo, identificabile da un colorismo intenso e sfavillante, la colloca tra i più importanti continuatori dell'arte pittorica del Litorale. Anche prescindendo dai diversi motivi d'ispirazione o dalla tecnica esecutiva, le sue creazioni sono espressive, ovviamente nel senso di un dialogo voluto con l'esterno. Costituiscono, nello stesso tempo, testimonianze profondamente sincere delle sue personali esperienze di vita, del suo sentire le proprie passate vicende artistiche. In particolare quest'ultime sono da ricollegare ai diversi soggiorni di studio in una delle capitali mondiali dell'arte figurativa, Parigi; qui le fonti d'ispirazione erano concrete: i parchi, i *vitrage* delle cattedrali gotiche e le loro atmosfere cromatiche, le visite alle gallerie e ai musei nonché determinate opere d'arte dei grandi Maestri, ma anche i paesaggi dei dintorni di Parigi che, secondo l'autrice, ricordano la sua Istria. Questa terra è sempre presente nelle sue composizioni, al pari di Pirano e delle altre cittadine della penisola, del mare, delle saline, dell'ambiente collinare con la sua vegetazione e le sue case, tutti soggetti che da decenni, dagli anni del ginnasio sino ad oggi, sono una costante ed il tratto distintivo delle sue numerose raffigurazioni. È questa la fonte della sua magica ispirazione, mai esaurita e mai definitivamente rappresentata,

una suggestione presente anche nei *Paesaggi istriani*. La presente mostra (nel Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" *Paesaggi istriani, Kornati e Ricordi parigini*; nella Sala Comunale d'Arte "Giuseppe Negresin" il ciclo *Il canto del sole* a tema biblico) costituita da tele e vetri realizzati in diversi periodi, semanticamente intitolata VIA MEA, dimostra ancora una volta come il media prescelto sia lo spazio in cui si estrinseca l'irrefrenabile passione creativa-impulsiva dell'autrice, concretizzata in eventi cromatici dinamici, addirittura drammatici in singoli dettagli, ma sempre visivamente attrattivi. Nascono nuovi racconti, concreti, riconoscibili, ma insieme fuori dal tempo e dallo spazio, inafferrabili: eccitano i sensi, risvegliano le emozioni, sollecitano dimensioni particolari nella psiche dell'osservatore. Gli intrecci a labirinto delle linee sottili e delle ampie stesure di colore sono definiti con pennellate decise e sicure: l'idea, scaturita dall'ispirazione del momento, si concretizza in una storia dipinta completamente differente grazie a un rituale inventivo per cui il tema diventa quasi irrecognoscibile e si fissa sul campo pittorico come estremo culmine di quel complesso istante creativo, conscio e inconscio, del processo spirituale e mentale dell'artista. Mira Ličen Krmpotić non è per nulla assillata da espressioni mimetiche e quindi tanto più incline ad un procedimento contemplativo nella sua creazione: sono ormai decenni che i suoi impulsi creativi interiori, mai definitivamente compiuti, traggono origine da quanto visto e vissuto nel paesaggio o nello spazio urbano, dalle conoscenze e dalle esperienze nonché dalla sua più intima percezione etico-filosofica del mondo. L'artista concretizza queste pulsioni realizzando opere pittoriche e scultoree che – si tratti di tematiche sacre oppure profane – riflettono la sua veemente potenza creativa, piena di carattere e, nel medesimo tempo, la sua anima sensibile, gentile, sempre inquieta e costantemente alla ricerca d'ispirazione.

Nives Marvin

Famiglia / Družina, 2012
fusione di vetro e pietra
fuzija stekla in kamen
48 x 45 x 20 cm



VIA MEA

Mire Ličen Krmpotić

V sodobni slovenski likovni umetnosti so redke likovnice, katerih ustvarjalni opus je v vsebinskem in tehnološkem smislu tako večplasten kot je od Mire Ličen Krmpotić, pomembni področji njenega večdesetletnega dela pa sta še restavracija in konservatorstvo. Zapisana je med pomembne nadaljevalke tradicije krajinarstva in enakovredno tudi sodobne sakralne umetnosti. Njena slikarska avtopoetika – ne glede na vsebinsko opredelitev – je prepoznavna po vehementno barvitim in izpovedno ekspresivno občutenem izrazu, ki je vedno blizu abstraktnega, čeprav daje slutiti figuralno izhodišče, motivno vezano na genius loci bivanjskega ambienta ali na duhovno-versko tradicijo evropskega prostora. Je slikarka, ki jo – poleg ustvarjanja z akrilnimi in oljnatimi barvami, v časovnih premenah navdihujejo še različne zvrsti grafike in risba, pa akvarel in tempera s pozlato na leseni podlagi, še posebej je potrebno izpostaviti tehnike stenskega slikarstva od vitraža, mozaika do tehnike „al secco“, pa poslikave tekstilij ter ustvarjanje na področju keramike in steklenih objektov.

Njen celoten likovni opus je prepoznaven še z močno svetlobno žarečim koloritom, kar jo med drugim uvršča še med najpomembnejše nadaljevalke primorske likovne umetnosti. Ne glede na različne navdihe v konkretnih motivih ali na izbrano zvrst, so njena dela ekspresivna, seveda v smislu hotenega dialoga navzven. Predstavljajo pa še skrajno iskrene pripovedi o intimnih trenutnih življenjskih izkustvih, o njenem doživljanju preteklih umetnostnih obdobij. Zlasti slednje ji je bilo dano v času večkratnega študijskega bivanja v eni svetovnih likovnih prestolnic, v Parizu. Navdih za ustvarjanje so bili konkretni: pariški parki, vitraži v gotskih katedralah in njihove barvne atmosfere, obiski galerij in muzejev ter določena remek dela velikih mojstrov, tudi pokrajina okrog Pariza, katera jo je – po besedah avtorice – spominjala na njeno Istro. Le-ta pa je seveda v njenih upodobitvah stalno prisotna, prav tako njen Piran in druga mesta, morje, soline, mehko gričevnata pokrajina s tipično vegetacijo in stavbarstvom, kar je že desetletja, od gimnazijskih let do danes, prepoznavna stalnica njenih številnih upodobitev. Je njen magični ter nikoli dokončno dorečeni in izpeti navdih, kar se prezentira tudi v Istrskih pejzažih.



Natura morta / Tihozitje, 2010
acrilico su tela / akril na platnu, 90 x 250 cm

Pričujoča razstavljenata platna in stekla, pomenljivo poimenovana VIA MEA in ustvarjena v različnih obdobjih (v Museo d'Arte Moderna „Ugo Carà“ Istrski pejzaži, Kornati in Pariški utrinki, v Sala Comunale d'Arte „Giuseppe Negresin“ pa cikel Sončna pesem s tematiko Svetega pisma) ponovno dokazujejo, da je izbrani likovni medij prostor avtoričinega neustavljivega kreativno-impulzivnega hotenja, opredmetenega v dinamična, v detajlih celo dramatična, vsekakor vedno vizualno atraktivna barvna dogajanja. Nastanejo nove zgodbe, konkretne, prepoznavne, a hkrati nadčasovne in nadprostorske, neulovljive, ki gledalcu vzburijo čute, emocije in prav tako mentalne dimenzije. Labirintni prepleti ozkih črtnih in širokopoteznih barvnih silnic so opredeljeni s suverenimi nanosi: ideja, izzvana v trenutnem navdihu, se skozi kreativni ritual realizira v popolnoma drugačno, motivno skoraj neprepoznavno barvno izpoved in v likovnem polju ostaja kot skrajna kulminacija zapletenega avtoričinega trenutnega zavednega in podzvestnega dogajanja, njenega čustvenega in miselnega procesa. Mira Ličen Krmpotić je popolnoma neobremenjena z mimetičnim odsliskovanjem in toliko bolj predana kontemplativnemu procesu kreacije: iz vidnega in doživetega v pokrajini ali v urbanem prostoru, iz vedenja in izkušenj ter iz najbolj osebnega filozofsko-etičnega doživetja sveta že več desetletij izvirajo njeni nikoli dokončno dorečeni notranji kreativni vzgibi. Realizira jih v slikarske in kiparske interpretacije, ki – ne glede na žanrsko posvetno ali sakralno tematiko – zrcalijo njene temperamentno vehementne ustvarjalne potence in hkrati njeno čutečo, senzibilno in nemirno iskateljsko dušo.

Nives Marvin